



Comune di
RIVOLTA D'ADDA
PROVINCIA DI CREMONA

P.za V. Emanuele II, 1
26027 Rivolta d'Adda
www.comune.rivoltadadda.cr.it
C.F. e P.I. 00125130195

CONOSCERE LA POPILLIA JAPONICA, LA NUOVA MINACCIA PER LE PIANTE.
Di seguito alcune informazioni, a cura dell'Osservatorio fitosanitario Regionale, oltre al link per approfondire:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/DettaglioRedazionale/organismi-nocivi/insetti-e-acari/popillia-japonica>



Giugno- Settembre
INSETTO ADULTO



DIMENSIONI
INSETTO ADULTO



Ottobre - Maggio
FORMA LARVALE
DELL'INSETTO



Popillia japonica Newman (Popillia o scarabeo giapponese; in inglese *Japanese beetle*) è un coleottero scarabeide estremamente polifago che causa ingenti perdite economiche e richiede elevati costi di contenimento. Sebbene al momento abbia una diffusione piuttosto limitata, la *Popillia japonica* rappresenta una seria minaccia per l'Europa.

COME RICONOSCERLO

Gli adulti di *Popillia japonica* sono di colore verde metallizzato brillante con le elitre che non arrivano a coprire completamente il corpo di color bronzo ramato; sono di forma ovale e di dimensioni variabili da 8 a 11 mm di lunghezza e da 5 a 7 mm di larghezza. La femmina è tipicamente più grande del maschio. La presenza di ciuffi di peli bianchi (5 ai lati terminali dell'addome e 2 più ampi sulla parte terminale delle elitre) consente di distinguere facilmente la *Popillia japonica* da altri coleotteri spesso presenti negli stessi ambienti, come *Anomala vitis* e *Cetonia aurata*, o da *Phyllopertha horticola* (maggiorino degli orti), la specie più affine per forma e dimensioni ma che predilige ambienti montani.

La *Popillia japonica* è un insetto gregario e può essere ritrovato in gruppi numerosi in attività trofica o riproduttiva. Essa ha tre età larvali dalla caratteristica forma a C.

Nei nostri areali ha una sola generazione all'anno. Sverna come larva di terza età approfondendosi nel terreno per 10-20 cm per sfuggire alle basse temperature; gli adulti sono attivi tra giugno e settembre con un picco di attività a metà luglio. In estate le femmine depongono le uova direttamente nel terreno o singolarmente o in piccoli gruppi; talvolta scavano una piccola galleria nei primi 10 cm di suolo per depositare le uova.

I segni/sintomi associati alle infestazioni sono per lo più dovuti alle diverse fasi della vita dell'insetto. In particolare, i danni a carico delle foglie rappresentano senza dubbio il sintomo più evidente della presenza di questa specie. Gli adulti si nutrono in modo gregario ed iniziano generalmente dalla cima per poi scendere via via verso il basso. Quando la densità della popolazione dell'insetto è elevata, le foglie risultano scheletrizzate con la sola venatura centrale ancora integra, mentre fiori e frutti vengono quasi completamente distrutti. Le foglie così colpite imbruniscono e cadono o rimangono attaccate alla pianta.

Le larve si nutrono appena al di sotto della superficie del suolo e causano danni esclusivamente alle radici. I sintomi sono aspecifici; nel caso di tappeti erbosi infestati questi includono diradamento, ingiallimento ed avvizzimento, con la comparsa di evidenti macchie di erba morta generalmente a fine estate o all'inizio dell'autunno. Nel caso di gravi infestazioni l'intero manto erboso può andare incontro a morte.

Le piante più colpite sono quelle da frutto oltre ad alcune ornamentali (vedi allegato 1).

Nel caso di **infestazioni importanti** seguire le indicazioni riportate nella **scheda tecnica "Popillia_Indicazioni insetticidi 2025"**. (vedi allegato 2)

ATTENZIONE! L'utilizzo di trappole è fortemente sconsigliato in orti o giardini privati in quanto il loro potere attrattivo è di molto superiore alla capacità di cattura e di conseguenza la vegetazione che si vuole proteggere, foglie, fiori e frutti, subisce danni ancora più rilevanti.

Per ulteriori richieste di informazioni scrivere a popillia@ersaf.lombardia.it